



UNA VOLTA MESSI A PUNTO FILATI E MATERIALI  
**- QUESTO SIGNIFICA RIUSCIRE AD OTTENERE LIVELLI PRESTAZIONALI IN LINEA CON GLI STANDARD DELL'AZIENDA -**  
 DIAMO LORO COLORI E FORMA, UNA FORMA CHE NASCE DIRETTAMENTE DALLE POTENZIALITÀ E DAI VINCOLI IMPOSTI DAL MATERIALE STESSO.

**Baia.** Poltroncina e lettino per ambienti esterni, Francesco Rota per Paola Lenti. Allestimento nei Chiostrì dell'Umanitaria, Milano 2011.

**Nido.** Poltrona, Patricia Urquiola, Eliana Gerotto per Paola Lenti. Allestimento nei Chiostrì dell'Umanitaria, Milano 2011.

**AL CENTRO DEI VOSTRI PROGETTI CI SONO MATERIALI E LAVORAZIONI: SU QUALI NUOVI CONCEPT STATE LAVORANDO?**

L'attenzione all'ambiente, all'eco-sostenibilità sono temi che coinvolgono tutti e su cui da tempo abbiamo iniziato una seria riflessione. La ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti è sempre più improntata alla messa a punto e all'utilizzo di materiali a impatto zero o quanto meno il più limitato possibile sull'ambiente. Accanto a possibili nuovi materiali, a nuovi prodotti, a nuovi colori, il concept da cui nascono le nostre collezioni si fonda sulla convinzione che anche un prodotto di design è un oggetto creato per essere utilizzato, e che sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista funzionale debba mettere a proprio agio le persone semplificandogli la vita, deve quindi essere utile, confortevole, funzionale, equilibrato e il più possibile rispettoso della natura.



**Cabanne.** Sistema Modulare in acciaio e legno, Bestetti Associati per Paola Lenti.

**Zoe.** Tappeto modulare in corda, interno poliestere, design CRS Paola Lenti.

**POSSIAMO DIRE OGGI CHE OGNI BRAND ABBA LA SUA SOSTENIBILITÀ: DA COSA È CARATTERIZZATA LA VOSTRA?**

La sostenibilità del brand Paola Lenti penso sia caratterizzata dalla coerenza dei suoi prodotti, una coerenza che deriva sia dall'approccio tessile di cui parlavo prima, sia dal lavoro in team da cui nasce ogni prodotto. Un lavoro di squadra dove nessuno è protagonista, tranne il prodotto, dove designer, ingegneri, consulenti, operatori lavorano insieme apportando esperienze diverse, ed è dal confronto delle loro capacità individuali che il prodotto nasce. È un metodo di lavoro che trovo molto efficace; fa sì che i nostri prodotti, in un certo senso, parlino lo stesso linguaggio, trasferiscano gli stessi concetti e contribuiscano a definire lo stile dell'azienda e della collezione.

■

ABBIAMO PENSATO CHE FOSSE GIUNTO IL MOMENTO DI PROGETTARE EVENTI E ALLESTIMENTI **IN MODO MENO EFFIMERO, PIÙ RESPONSABILE.** ABBIAMO SCOPERTO **I CHIOSTRI DELL'UMANITARIA, UN LUOGO NASCOSTO E SCONOSCIUTO, UN LUOGO RICCO DI STORIA, IDEALE PER PRESENTARE LE NOSTRE COLLEZIONI.**

**LA PRESENTAZIONE AI CHIOSTRI DELL'UMANITARIA E IL VOSTRO IMPEGNO NEL RESTAURO DIMOSTRANO COME PAOLA LENTI SIA SENSIBILE AI TEMI DELLA CULTURA E DELLO SPAZIO URBANO: CI RACCONTATE IL VALORE DI QUESTA ESPERIENZA E DI QUESTO RAPPORTO DELL'AZIENDA CON LA CITTÀ?**

Semplicemente abbiamo pensato che fosse giunto il momento di progettare eventi e allestimenti in modo meno effimero, più responsabile. Abbiamo scoperto I Chiostrì dell'Umanitaria, un luogo nascosto e sconosciuto a tantissimi milanesi, un luogo ricco di storia, ideale per presentare le nostre collezioni, che aveva però bisogno di qualche intervento di recupero. Abbiamo quindi raccolto il consenso di altri partner con i quali abbiamo iniziato un lavoro che durerà ancora negli anni a venire, perché

crediamo sia giusto offrire a Milano e ai suoi cittadini qualcosa che rimanga nel tempo, al di là di allestimenti d'effetto che durano solo la settimana del Salone. Abbiamo proposto qualcosa di nuovo, chissà che altri non seguano la nostra strada; ci sono ancora molti luoghi magici a Milano, come in altre città italiane, che potrebbero tornare al loro splendore di una volta.

